

Parliamo delle responsabilità delle alluvioni e di altre responsabilità ancora più gravi.

Riporto integralmente il seguente articolo: **“Difendere l’ambiente e il territorio dalle alluvioni producendo energia”**. pubblicato il 13 febbraio 2017, sul mio sito web <http://www.spawhe.eu/defend-the-environment-and-territory-from-floods-by-producing-energy/>, <http://www.spawhe.eu/it/difendere-lambiente-e-il-territorio-dalle-alluvioni-producendo-energia/>, riportato anche sulla mia pagina di facebook, probabilmente, anche su LinkedIn e Academia.edu. Ecco il testo integrale:

I terremoti non sono causati dall’uomo, ma possiamo difenderci abbastanza bene con le costruzioni antisismiche. Ma nelle alluvioni c’è molta responsabilità umana, sia perché non facciamo prevenzione, sia perché usiamo sistemi energetici che favoriscono i cambiamenti climatici e quindi, anche le alluvioni.

Non parlo solo dell’energia fossile, da sempre sotto accusa e sempre attestata sull’ottanta per cento dell’energia mondiale, ma parlo anche di quella idroelettrica, che è la regina delle rinnovabili, che costa moltissimo per realizzare dighe e bacini, ma purtroppo, in caso di piogge torrenziali, produce più danni che benefici, perché le acque piovane, trovando i bacini di montagna già pieni, si riversano con maggiore velocità nelle pianure.

Il problema non è solo Italiano ma mondiale, strettamente legato allo stato dell’arte globale della protezione dell’ambiente, che non può avanzare perché gli enti pubblici

non sanno progettare globalmente e le multinazionali degli appalti si adeguano volentieri agli stessi, avendo il lavoro assicurato in eterno (Chi fabbrica e sfabbrica non perde mai tempo). Anche le multinazionali e le aziende specializzate che producono macchine e impianti forniscono quello che richiede il mercato degli appalti pubblici, migliorando le prestazioni, ma non i sistemi. Le altre multinazionali si occupano di macchine commerciali, che senza regole, nazionali e internazionali, danno il loro contributo a riscaldare il pianeta, caldaie, condizionatori con scambiatori aria aria è via di seguito. Non parliamo dell'efficienza ambientale ed energetica degli impianti industriali, che certamente, non possono superare lo stato dell'arte pubblico. Anche esse si adattano felicemente a rispettare normative specifiche, non globali, temendo maggiori costi da sopportare, se gli impianti fossero globalmente progettati. Invece, i sistemi energetici globali risolverebbero alla fonte almeno l'80% dei problemi ambientali senza costi per le aziende private.

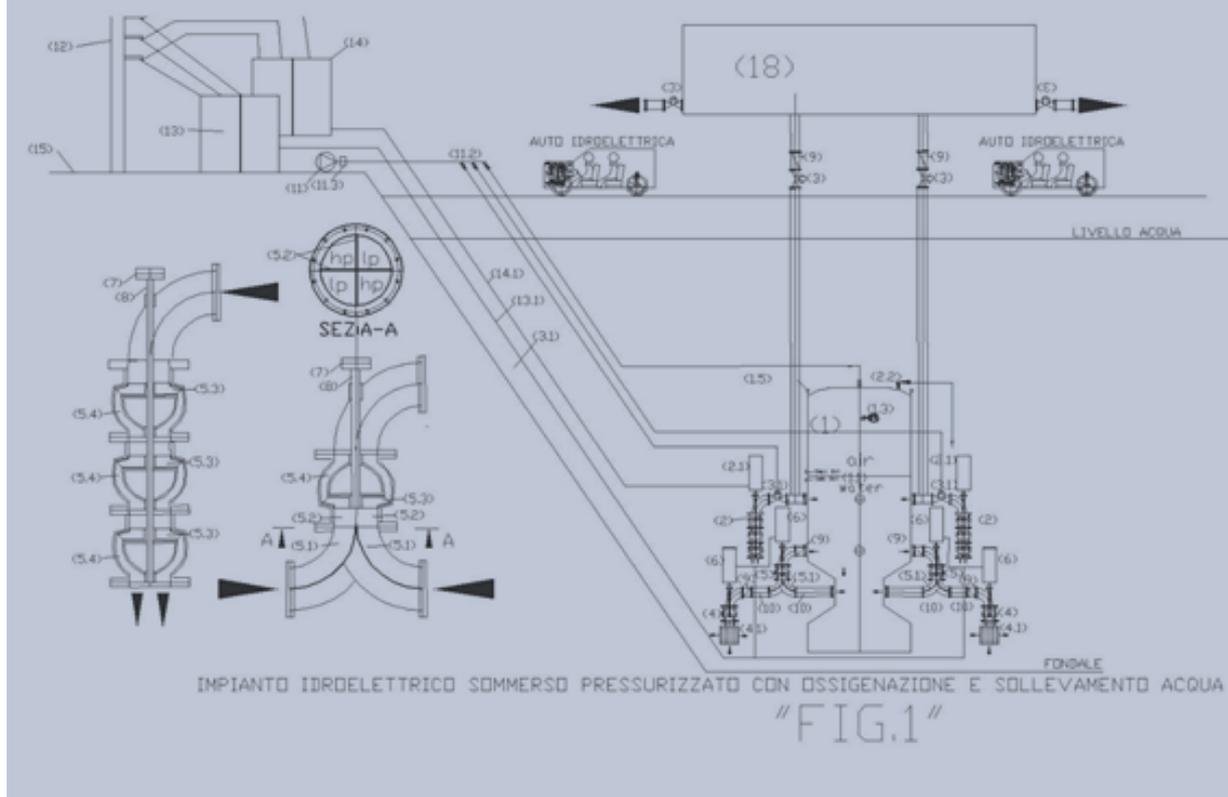
In questo contesto mondiale della protezione dell'ambiente, dove tutti brillano per specifiche competenze e nessuno per competenze globali, è toccato a un pensionato che ha installato impianti pubblici e privati, industriali e ambientali, insegnare agli enti pubblici e alle multinazionali, come si potrebbero mettere insieme gli impianti ambientali ed energetici razionalmente. In questa presentazione si parla di una sola applicazione. Le altre si possono trovare sul sito web <http://www.spawhe.eu>. E' stato un lavoro duro, ma necessario, perché gli interessi di parte, scientifici, politici economici, coinvolgono tutte le categorie sociali, e nessuno si può esprimere liberamente, come un pensionato. Io sono certo che tra le persone competenti moltissimi condividono questi progetti ma non possono esprimere pubblicamente il loro consenso per non mettersi in contrasto di chi paga loro lo stipendio.

La figura 1 (nel file scaricabile dal web) riporta l'energia

alternativa all'energia fossile e all'attuale idroelettrica, che si chiama "Energia Idroelettrica Pressurizzata Sommersa" che non ha bisogno di dighe e nemmeno di allagare le valli di montagna, e rispetto all'energia fossile, non ha bisogno di combustibili. SI può realizzare in tutti i laghi e i fiumi (realizzando molti pozzi di calma laterali ai corsi d'acqua) che sono soggetti a straripamento, producendo energia a costi molto inferiori al carbone e all'idroelettrico tradizionale, non richiedendo grandi opere.

<http://www.spawhe.eu>

Difendere l'ambiente e il territorio producendo energia.



Questa soluzione, energetica e protettiva dell'ambiente, interagisce positivamente con l'ambiente, anche ossidando le acque inquinate. Infatti, gli impianti pressurizzati sommersi utilizzano l'aria compressa per pressurizzare il serbatoio sommerso. Il volume dell'aria compressa non varia, perché nel serbatoio pressurizzato entra ed esce la stessa quantità di

acqua, pertanto l'aria compressa imprigionata nella parte superiore del serbatoio pressurizzato si comporta come una molla, ma per effetto del principio di Dalton sulle pressioni parziali dei gas e di Henry sulla solubilizzazione dei gas, abbiamo un importante effetto della solubilizzazione dell'ossigeno dovuto alla pressione del cuscino di aria. Questo comporta l'incremento delle capacità auto depurative dell'acqua, senza incrementare i costi della produzione di energia elettrica, che sono già più bassi di tutte le altre energie inventate dall'uomo. Tuttavia la dissoluzione di una parte di aria nell'acqua diminuisce soltanto il volume del cuscino di aria (che è ripristinato), non la pressione. Pertanto la molla che spinge gratis l'acqua fuori dal serbatoio continua a funzionare.

Questa importante soluzione energetica rinnovabile, depurativa e di prevenzione ambientale è possibile a causa dell'invenzione delle pompe con la doppia alimentazione separata (5), che consentono il continuo riciclo interno al volume di acqua accumulato. Il quale, basandosi sul fatto che l'acqua non si comprime, equilibra la spinta idrostatica in aspirazione e mandata della pompa, pertanto, non solo consente di far circolare l'acqua con pochissima prevalenza e pochissima energia elettrica, ma anche di inserire, tramite la seconda bocca aspirante, all'interno della girante, acqua in bassa pressione, che sostituisce quella espulsa dal cuscino di aria. (Nelle autoclavi attuali, non alimentate con le pompe con la doppia alimentazione separata fino alla girante, l'acqua può entrare soltanto vincendo la pressione del cuscino di aria, con un'immensa spesa energetica, pertanto le autoclavi attuali servono soltanto a diminuire il numero di avviamenti dei motori delle pompe e ad attenuare i fenomeni di perturbazione del moto vario).

Con il nuovo sistema, aggiriamo la pressione del cuscino di aria per entrare nel serbatoio e utilizziamo la stessa pressione per uscire con maggiore energia alimentando la

turbina (2). Ovviamente, nel caso di alluvioni, se si alza a un livello di allarme, l'acqua del fiume o del lago, gradualmente, riduciamo, la produzione di energia da parte delle turbine e deviamo l'acqua verso il bacino (18) che la trasferisce in zone di sicurezza appositamente predisposte, mantenendo basso il livello dell'acqua del fiume o del lago che creano pericoli alluvionali.

Praticamente, nell'anno 2017, se avessimo già sostituito tutte le centrali termoelettriche con "le mini centrali Idroelettriche Pressurizzate Sommerse" non avremmo nessuna paura delle alluvioni e contemporaneamente, avremmo acque depurate dappertutto. Poiché questi impianti, dal punto di vista economico costano molto meno dell'energia fossile e dal punto di vista tecnico e scientifico, sono più che logici, e si possono realizzare di qualsiasi dimensione e quantità lungo i corsi di acqua, è necessario chiedersi le ragioni per le quali non esistono e anche le ragioni per le quali queste soluzioni idroelettriche che sto portando avanti da un paio di anni, raccolgono soltanto silenzi in tutto il mondo, senza un solo euro di finanziamento. Nel frattempo, si continuano a sprecare risorse in energie vecchie e nuove, che non possono competere in nessun modo per l'economicità e l'utilità ambientale delle soluzioni idroelettriche pressurizzate. Non a caso, nello stesso disegno, sulla riva del bacino sono rappresentate due auto idroelettriche. Infatti, poiché, quando si produce energia dal circuito progettato non esce né acqua né aria compressa, questo sistema può essere utilizzato per motorizzare tutti i veicoli terrestri, marine e aerei. Ma, ovviamente, per gli attuali costruttori di motori termici, che dall'avvento della epoca industriale hanno investito in energia fossile, non è conveniente cambiare tecnologia, come per i produttori di pompe, non è conveniente cambiare le pompe negli impianti di sollevamento, fino a quando le normative internazionali, nell'interesse pubblico, non obbligano i costruttori privati a costruire i motori idroelettrici al posto di quelli termici e le pompe con la doppia alimentazione

separata fino alla girante al posto delle attuali pompe.

La progettazione globale degli impianti energetici e depurativi insieme supera ogni aspettativa anche dal punto di vista economico, perché non spreca nessuna risorsa fisica e chimica degli elementi utilizzati. Questo ha dimostrato il sistema SPAWHE senza un euro di finanziamento pubblico o privato, entrando nei dettagli delle progettazioni ambientali ed energetiche, pur utilizzando gli stessi principi scientifici e lo stato dell'arte attuale nella costruzione delle macchine. Infatti, nella progettazione di un impianto depurativo ed energetico, ogni dettaglio tecnico comporta una scelta tra l'interesse pubblico e quello privato, oppure tra l'interesse locale e quello globale. L'insieme dei dettagli realizza l'impianto completo, che si può definire impianto locale se affronta un solo problema e impianto globale se affronta molti problemi. Se le autorità mondiali dell'ambiente e dell'energia fossero competenti, avrebbero già compreso che per salvaguardare il pianeta, la salute degli uomini e degli animali, alla fine, l'impianto globale, oltre che più efficiente, è sempre più economico degli impianti parziali depurativi ed energetici che non sfruttando le sinergie tra più sistemi, sprecano risorse, materie prime e costi di trasporto dell'energia.

Le autorità mondiali della scienza, della politica e dell'economia cosa aspettano a scendere dall'olimpico e ad assumersi le loro responsabilità? Le autorità del passato non hanno avuto scelta. Se hanno sbagliato, hanno delle attenuanti, perché le soluzioni energetiche protettive dell'ambiente, di poco ingombro, senza combustibili, non erano ancora state inventate. Queste soluzioni, sgravando la bilancia dei pagamenti dei paesi come l'Italia, non produttori di energia fossile, metterebbero a disposizione un'immensa disponibilità di ricchezza, anche per prevenire i danni dei terremoti, rinforzando le abitazioni e i monumenti storici.

Ma l'energia idroelettrica pressurizzata sommersa, in

particolare, pur essendo interattiva con l'ambiente costerà addirittura meno della semplice estrazione e raffinazione e trasporto del petrolio. Quindi, le autorità della scienza, della politica e dell'economia, prima di finanziare nuove energie, chiamate rinnovabili, solo perché non emettono CO2, ma che hanno bassissimi rendimenti grandi ingombri, alti costi, e alti impatti ambientali, non sono interattive, devono pensarci molto bene.

Chi spera di entrare nella storia dell'umanità, come scienziato, politico ed economista, potrà essere ricordato anche negativamente per non aver saputo riconoscere l'utilità degli impianti globali energetici, depurativi e protettivi dell'ambiente, come sono entrati nella storia gli scienziati che hanno inventato la bomba atomica, i politici che hanno creato le guerre e gli economisti che hanno creato l'attuale divario tra ricchi e poveri. Il vero patrimonio dell'umanità è la scienza e la tecnologia applicata globalmente nell'interesse comune.

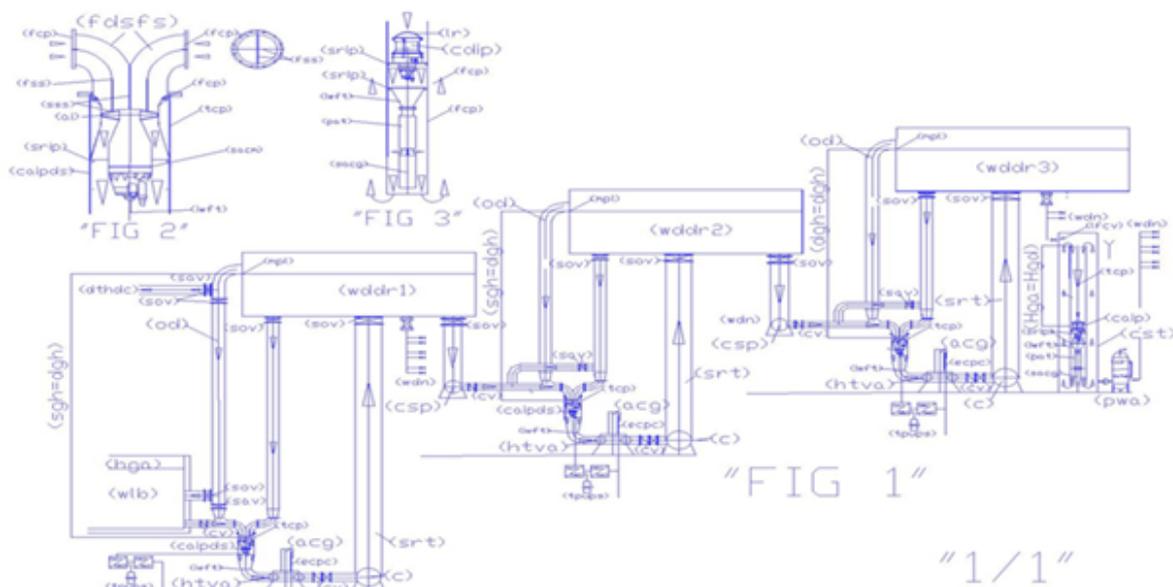
Se i potenti, di proposito, non mettono insieme scienziati e tecnici per trovare soluzioni comuni, non è detto che tali soluzioni possano esser nascoste per sempre. SPAWHE ha dimostrato che con la pazienza e la perseveranza anche un solo tecnico, senza soldi, può ricostruire percorsi logici, che richiedono più specializzazioni. Le mezze verità scientifiche sono come le bugie. Prima o poi si scoprono e anche la scienza universale che ci hanno tramandato gli insospettabili padri della scienza, perde prestigio. Gli scienziati veri questo non lo dovrebbero permettere.

Cordiali saluti

Luigi Antonio Pezone

Non ho cambiato nemmeno una virgola dall'articolo sopra descritto, pubblicato il 13 febbraio 2017, ma non posso non ritornare su questo argomento mentre la nostra bellissima

regione della Emilia Romagna è ancora parzialmente sommersa dalle acque il 24 maggio 2023, con quindici morti accertate, 15.000 evacuati, sei miliardi di danni stimati provvisoriamente, mentre la gente inizia a spalare il fango per salvare il salvabile nelle abitazioni, aziende, strade e campagne, nella purtroppo, vana speranza che il fenomeno non si ripeta. Io credo che solo cambiando immediatamente le fonti energetiche mondiali questa speranza può diventare concreta.



Con questo semplice schema si potrebbe produrre energia idroelettrica per tutto l'anno nelle pianure dove si svolgono le coltivazioni agricole mantenendo al minimo il livello dei fiumi e dei laghi senza utilizzare i bacini di montagna, che favoriscono le alluvioni.

Legenda Fig 1: (ac) air compressor = compressore d'aria; (acg) alternating current generator = generatore di corrente alternata; (ai) axial impeller = girante assiale; (C) collector = collettore; (caipds) capsid axial intubated pump with dual suction = elettropompa assiale intubata capovolta con doppia alimentazione; (cfca) connection for fast fill compressed air = attacco per riempimento rapido aria

compressa; (csp) connection systems pipe = tubo di collegamento impianti; (cst) containment system tube = tubo di contenimento impianto; (cv) check valve = valvola di ritegno; (dgh) delivery geodetic height = altezza geodetica in mandata; (dthdc) deviation towards hydraulic drainage canals = deviazione verso canali di bonifica idraulica; (ecpc) electrical current produced cable = cavo con corrente elettrica prodotta; (fcp) flange for coupling to the pump = flangia per accoppiamento alla pompa; (fdsfs) flanged dual supply and flow separator = doppio alimentatore flangiato e separatore di flusso; (fss) flow separator in sheet steel = separatore di flusso in lamiera di acciaio; (htva) hydraulic turbine with vertical axis = turbina idraulica con asse verticale; (iwft) inlet water to feed turbine = ingresso acqua per alimentazione turbina; (lf) lift ring = anello di sollevamento; (lfcv) level floating control valve = valvola di regolazione livello a galleggiante; (mpl) probe of the minimum or maximum level = sonda di minimo o massimo livello; (pat) pump as turbine = pompa utilizzata come turbina; (ptr) pressure tested reservoir = serbatoio collaudato a pressione; (od) overflow discharge = scarico di troppo pieno; (pat) pump as turbine = pompa utilizzata come turbina; (pwa) pump with autoclave = pompa con autoclave; (sav) supply additional valve = valvola di alimentazione supplementare; (sacg) submersible alternating current generator = generatore di corrente alternata sommersibile; (sacm) submersible alternating current motor = motore sommersibile a corrente alternata; (sfff) special flange with four feeds = flangia speciale con quattro alimentazioni; (sgh) suction geodetic height = altezza geodetica in aspirazione; (sov) shut-off valve = valvola di intercettazione; (sovfa) shut-off valve with flow adjustment = valvola di intercettazione con regolazione flusso; (sph) suction piezometric height = altezza piezometrica in aspirazione; (srip) supporting ring for intubate pump = anello di supporto per sostegno turbina intubata; (srt) supply reservoir tube = tubo di alimentazione serbatoio; (sss) shaped sheet steel = lamiera di acciaio

sagomata; (sv) safety valve = valvola di sicurezza; (tcp) tube containing the pump = tubo contenente la pompa; (tpups) three-phase UPS = gruppo di continuità trifase; (wdn) water distribution network = rete di distribuzione idrica; (wddr) water distribution and disconnection reservoir = serbatoio di distribuzione idrica e disconnessione. (wsdr) water disconnection reservoir = serbatoio di disconnessione idrica.

In questi giorni di accesi dibattiti televisivi di esperti della protezione civile, di geologi, urbanisti, politici, ambientalisti, l'unico aspetto che è stato trascurato è proprio quello denunciato dal sottoscritto, oltre sei anni prima, che è quello di produrre energia sostenibile fissa e mobile prevenendo gli effetti negativi che comporta il riscaldamento globale. Mentre le multinazionali continuano a vendere il gas il petrolio e l'energia, i contribuenti e le vittime dei disastri ambientali pagano i danni.

Siamo tutti d'accordo che la cementificazione selvaggia favorisce i fenomeni alluvionali ma quello che nessuno dice è soprattutto il fatto che abbiamo sbagliato i principi fondamentali della gestione idrica e idroelettrica mondiale. Come ho scritto anche nell'articolo sopra, ho sempre sostenuto che è stato un grande errore accumulare acqua nei bacini di montagna allo scopo di produrre energia elettrica con il salto idraulico. Le opere realizzate per accumulare l'acqua in tali bacini hanno avuto costi altissimi per realizzare dighe di immense dimensioni e anche di dimensioni minori che non hanno fatto altro che aumentare la velocità e la portata dell'acqua in occasione delle grandi piogge. Dovrebbe essere ovvio ammettere che quando i bacini in montagna sono già pieni per prevenire le siccità estive, le alluvioni diventano ancora più disastrose. È questo il caso delle alluvioni in Emilia-Romagna, avvenuta mentre tutti gli agricoltori erano preoccupati per i bassissimi livelli delle acque dei laghi e fiumi delle pianure. Purtroppo non è la sfortuna che perseguita gli agricoltori mondiali. È soprattutto, la scienza

pubblica e privata che di comune accordo hanno stabilito le fonti primarie dell'energia mondiale e i sistemi depurativi. Il riscaldamento globale, le siccità, le alluvioni sono state rese possibili legalmente dai governi e dalle multinazionali che hanno scelto le energie sbagliate per fare avanzare lo stato dell'arte scientifico e tecnologico terrestre. Non è un caso che gli esperti dei governi delle multinazionali e quelli intervistati dalle televisioni nel maggio 2023, non si siano accorti dell'assenza della energia idroelettrica compressa sommersa, che già sei anni prima aveva delle grandissime possibilità di tenere basse le acque dei fiumi e dei laghi trasferendole in altri bacini artificiali nelle stesse pianure, non consumando energia ma producendola, per tutto l'anno senza disperdere le risorse idriche. Se necessario, questi impianti potrebbero anche irrigare i terreni secchi anche in periodi invernali. Ma come ho scritto sopra, se nell'articolo citato ho indicato simbolicamente le auto che funzionavano con l'energia idroelettrica compressa, voleva far comprendere ai lettori che con i motori idroelettrici compressi in un prossimo futuro ci potrà essere una grande rivoluzione di tutti i sistemi depurativi ed energetici e anche dei trasporti, compresi i trattori agricoli, che in un prossimo futuro potrebbero funzionare l'energia idroelettrica compressa , rendendo sempre più sostenibile l'agricoltura mondiale.

Tuttavia, per affrontare i problemi ambientali seriamente, oltre a riparare i danni prodotti, è necessario entrare nelle soluzioni ambientali ed energetiche e mettere subito al bando le energie che producono CO₂ ma anche il vapore. Quindi sia energia fossile che quella nucleare. Non uso parole mie, ma un articolo estratto dalla seguente pagina di internet:
<https://skepticalscience.com/translation.php?a=19&l=17>

Il vapore acqueo è tra i gas serra quello predominante. Il flusso radiativo del vapore acqueo causato dalla sua caratteristica di gas serra è circo 75 W/m² mentre la CO₂

apporta un contributo di 32 W/m^2 (Kiehl 1997). Questa proporzione è confermata dalle misure della radiazione infrarossa di ritorno verso la superficie terrestre (Evans 2006). Il vapore acqueo è anche quello che dà il contributo prevalente come feedback positivo nei confronti del sistema climatico terrestre ed è anche la causa principale del perché la temperatura risente così tanto delle modificazioni della concentrazione di CO_2 . A differenza di altri forcings esterni come la CO_2 che possono essere aggiunti nell'atmosfera, il livello del vapore acqueo è funzione della temperatura dell'aria. Il vapore acqueo viene trasportato in atmosfera attraverso il processo di evaporazione, la cui entità dipende dalla temperatura degli oceani e dell'aria, essendo governata dalla formula di Clausius-Clapeyron. Se una quantità eccedente di acqua viene introdotta in atmosfera questa condensa e ritorna in basso come pioggia o neve entro una settimana o due. Analogamente se una certa quantità di umidità viene prelevata dall'atmosfera, la evaporazione provvederà a ripristinare il "livello normale" in breve tempo. Il vapore acqueo, essendo direttamente legato alla temperatura, è anche un fattore di feedback positivo ed è in pratica il fattore di feedback positivo principale del sistema climatico (Soden 2005). Con l'aumento della temperatura la evaporazione cresce ed una maggior quantità di vapore acqueo si accumula nella atmosfera. In qualità di gas serra il vapore acqueo assorbe calore e riscalda l'aria che a sua volta favorisce altra evaporazione. Quando la CO_2 viene aggiunta in atmosfera, essendo a sua volta un gas serra ha un effetto riscaldante, e quindi fa sì che altra acqua evapori e riscaldi l'aria portandosi ad una soglia stabile più alta. Il riscaldamento dovuto alla CO_2 pertanto ha un effetto di amplificazione. Qual è l'entità di questa amplificazione? Senza altri feedback, un raddoppio della concentrazione di CO_2 provocherebbe un aumento della temperatura del pianeta di circa 1°C . Il feedback del vapore acqueo per parte sua causa circa il raddoppio del

riscaldamento dovuto alla CO₂. Quando vi si comprendano gli altri feedback (per es. la riduzione dell'albedo dovuta allo scioglimento dei ghiacci) il riscaldamento complessivo a seguito di un raddoppio della CO₂ è attorno a 3°C (Held 2000). L'effetto di amplificazione del vapore acqueo è stato osservato sotto forma di raffreddamento globale a seguito della eruzione del Monte Pinatubo (Soden 2001). Il raffreddamento fece sì che l'atmosfera diventasse più secca ed a sua volta venne amplificata la diminuzione di temperatura. La citata risposta climatica di circa 3°C è anche confermata da numerosi studi sperimentali che hanno preso in esame come il Clima ha risposto a diversi forcings presentatisi in passato (Knutti & Hegerl 2008).

I satelliti hanno rilevato un aumento del vapore acqueo atmosferico di circa 0.41 kg/m² per decennio dal 1988. Una evidenza ed una attribuzione nota come "impronta digitale", che è stata usata per identificare la causa dell'aumento dei livelli di vapore acqueo in atmosfera (Santer 2007). Impronta digitale perchè presuppone l'adozione di test statistici rigorosi per ricercare le possibili spiegazioni del cambiamento di talune proprietà del sistema climatico. I risultati di 22 differenti modelli climatici (virtualmente i maggiori modelli climatici mondiali) sono stati messi assieme ed hanno trovato che il recente aumento di vapore acqueo sull'intero ambiente oceanico del pianeta non è dovuto a forcing solare o ad un graduale recupero seguito alla eruzione del M.Pinatubo del 1991. La causa primaria della "umidificazione dell'atmosfera" è stata identificata con l'aumento della CO₂ prodotta dai combustibili fossili

Sia la teoria che le osservazioni sperimentali ed i modelli climatici nel loro insieme mostrano che l'aumento del vapore acqueo è attorno al 6-7.5% per grado Celsius di riscaldamento nella atmosfera più bassa. I cambiamenti osservati di temperatura, umidità e circolazione atmosferica si combinano in maniera fisicamente coerente. Quando gli scettici citano il vapore acqueo dicendo che è il gas serra prevalente, in realtà

fanno riferimento allo stesso feedback positivo che rende il Clima della Terra così sensibile anche alla CO₂, e pertanto non fanno altro che confermare l'evidenza della origine antropica del riscaldamento globale.

L'articolo sopra riportato, sebbene non sia aggiornato con i dati attuali, dimostra che il vapore acqueo e la quantità di CO₂ nella atmosfera si influenzano a vicenda e il loro aumento nell'atmosfera è causato dagli impianti antropici terrestri. Se consideriamo che la percentuale di CO₂ nell'atmosfera prima dell'era industriale era di 278 ppm e oggi è di 420 ppm, possiamo dedurre che il volume di vapore sia nell'atmosfera si sia incrementato in proporzioni ancora maggiori, in quanto, oltre agli impianti termici fissi e mobili, esistono anche le centrali nucleari, che non emettono CO₂, ma immense quantità di vapore.

Purtroppo i nubifragi e le bombe di acqua li producono, soprattutto l'eccesso di vapore, il quale avendo una densità circa 60 volte superiore all'aria, a parità di portata degli eventi climatici che innescano i processi iniziali (differenza di temperatura e pressione tra le correnti di aria), è la quantità di vapore presente nell'atmosfera che produce una quantità di energia cinetica molto superiore che scarica in pochi minuti quantità di acque che potrebbero essere scaricate in tempi molto più lunghi.

Questi fenomeni non possono essere combattuti stanziando miliardi di dollari o euro per riparare i danni, ma soprattutto cambiando il modo di progettare gli impianti del futuro scientificamente e tecnologicamente. Le soluzioni che dovranno essere realizzate devono essere le migliori in assoluto, a partire dalle fonti energetiche primarie, che devono essere rinnovabili e che dovranno avere i migliori rendimenti sotto tutti gli aspetti. Tra queste fonti, molto stranamente nel 2023 ancora non è inserita la fonte energetica ideale sotto tutti gli aspetti di rendimenti ed economia che è

l'idroelettromagnetismo compresso che potrebbe portarci anche nello spazio senza produrre un solo grammo di sostanze inquinanti e nemmeno di vapore, producendo a freddo l'energia elettrica necessaria.

Quindi, sono costretto a pubblicare anche in questo articolo La filastrocca di spawhe.eu che riassume il lungo processo depurativo ed energetico che permetterebbe zero emissioni di CO₂ e vapore, a parte le evaporazioni naturali alla temperatura terrestre.

“La pulizia dell'energia fossile pubblicata su <https://www.spawhe.eu>, per essere efficiente dovrebbe essere basata, soprattutto sulla chimica inorganica che è in grado di assorbire il CO₂ producendo carbonati nell'acqua, affinché questi contrastino l'acidificazione degli oceani e il riscaldamento globale. Per velocizzare i processi e ridurre i costi energetici che avrebbero comportato le circolazioni di grandissime quantità di acque necessarie per neutralizzare le grandissime quantità di CO₂ emesse dalle attuali centrali termiche è motori termici, gradualmente, si è trasformata tecnologicamente in soluzioni di minore ingombro sfruttando i principi di Pascal e di Henry. Infatti, mi sono accorto, che sul pianeta Terra, tutte le attività che produce la natura attraverso la chimica organica, inorganica, fotosintesi e il ciclo del carbonio si possono incrementare di velocità senza nessuna necessità di usare l'energia termica, nucleare, e le attuali rinnovabili. È sufficiente soltanto l'incremento delle pressioni di esercizio degli impianti, modificare le pompe di circolazione e far lavorare diversamente le macchine. Infatti, i sistemi interattivi naturali espellono, con i tempi richiesti dalla natura, gli elementi estranei ai cicli naturali, dovuti a fenomeni inquinanti accidentali, compresi gli effetti termici diretti e indiretti dovuti a esplosioni vulcaniche, agli incendi naturali che sono sempre esistiti sul pianeta. Le attuali attività industriali degli uomini hanno moltiplicato esponenzialmente gli elementi estranei ai cicli

naturali, pertanto la natura non riesce più a ripristinare gli equilibri interattivi. Ovviamente, questa è la mia verità e nell'intero sito web, spiego come, a mio parere, avremmo dovuto realizzare impianti globali che depurano contemporaneamente sia i fumi che l'acqua prima che vadano a inquinare i suoli, i fiumi i laghi e i mari. Non avendo fatto questo in nessun paese del mondo, non è stato possibile far avanzare lo stato dell'arte depurativo per farlo conoscere agli altri paesi. Pertanto, l'avanzamento dello stato dell'arte depurativo globale non è avvenuto. Di conseguenza, non è stato nemmeno possibile accorgersi che le pompe di circolazione dell'acqua, se le facciamo lavorare nella direzione della forza gravitazionale, ponendole in serie alle turbine potevamo estrarre l'energia direttamente dall'ambiente. Non avendo fatto questo non è stato possibile accorgersi che le pompe di circolazione dell'acqua, se oltre a farle pompare nella direzione della forza gravitazionale le modifichiamo dal lato aspirante e gli facciamo un altro ingresso nettamente separato da quello principale fino ad arrivare nella stessa girante, possiamo usare sempre la stessa acqua per creare energia perché usiamo una alimentazione per riciclare l'acqua del bacino superiore e l'altra alimentazione per introdurre nella stessa girante l'acqua scaricata da una turbina alimentata per caduta dall'acqua dello stesso bacino superiore. Non avendo fatto questo, non è stato possibile pensare che sostituendo il bacino superiore con una autoclave pressurizzata con aria compressa, fermo restando che usiamo una turbina collegata all'uscita dell'autoclave, possiamo recuperare l'acqua scaricata della turbina e inserirla di nuovo nell'autoclave, la cui acqua pressurizzata è riciclata con la stessa girante della pompa per mezzo della seconda alimentazione. In questo modo con la stessa acqua e la stessa aria compressa avremmo prodotto un generatore di corrente che estrae energia dall'ambiente, con ingombri abbastanza ridotti. Non avendo fatto questo non è stato possibile ridurre ancora gli ingombri di questo generatore di corrente aumentando la pressione di esercizio

dell'autoclave per poterlo montare sulle auto e sui camion, sui trattori agricoli. Non avendo fatto questo, non è stato possibile pensare che gli ingombri si possono ancora ridurre usando delle pompe sommerse come turbine montate direttamente in tubi cilindrici che fungerebbero da autoclavi. Pertanto questi gruppi potrebbero essere usati per essere inseriti direttamente nei pozzi per sollevare le acque e nello stesso tempo ossigenare le falde acquifere che oggi sono inquinate dai concimi agricoli, diserbanti e antiparassitari e coliformi fecali. Infatti sappiamo bene che una parte dell'aria che pressurizza l'autoclave si dissolve nell'acqua per il principio di Henry, depurando gratis l'acqua. Non avendo fatto questo, non è stato possibile pensare che gli ingombri possono essere ancora ridotti ulteriormente. Addirittura miniaturizzati e invece di depurare l'acqua dei pozzi potremmo depurare il sangue umano, affiancando due piccole autoclavi che sostituirebbero i ventricoli destri e sinistri realizzando cuori artificiali autonomi energeticamente che alimenterebbero il circuito sistemico che ossigena il cervello e quello polmonare per allungare la vita dell'uomo. Non avendo fatto questo, non è stato possibile pensare che le autoclavi cilindriche pressurizzate possono essere incorporate in cilindri esterni contenenti acqua alla pressione atmosferica, all'esterno dei quali si possono realizzare delle piste di scorrimento di magneti permanenti montati su catene di trasmissioni azionate da motori elettrici a giri variabili che produrrebbero un flusso elettromagnetico di intensità variabile il quale produrrebbe delle correnti indotte in un solenoide esterno allo stesso serbatoio dell'acqua. Pertanto, noi potremmo produrre in tale serbatoio una forza lineare di spinta elettromagnetica secondo la legge di Lorentz alla temperatura dell'ambiente, senza combustibili che si potrebbe sommare alla spinta di reazione di Newton che sarebbe prodotta da eliche azionate da motori elettrici comandati sempre dai generatori di corrente che producono l'energia primaria idroelettrica, alimentati dalle pompe sommerse usate come turbine poste all'interno dei serbatoi

centrali. Non avendo fatto questo non è stato possibile sostituire gli attuali gli attuali turboventilatori termici degli aerei per viaggiare nell'atmosfera e nello spazio con energia estratta direttamente dall'ambiente, non è stato possibile realizzare auto volanti, né sottomarini che si muovono con lo stesso sistema senza combustibili. Non è stato possibile far viaggiare le navi senza combustibili, né montare lo stesso sistema per realizzare barriere mobili nel mare per difenderci dalle acque alte. Non è stato nemmeno possibile pensare che nei viaggi spaziali del futuro possiamo aggiungere ai motori lineari globali un tunnel di acciaio esterno collegato al turbo ventilatore, dove si produrrà un vuoto spinto superiore al vuoto spaziale circostante e collegare tale tunnel con piccola pompa per vuoto a un serbatoio di addensamento delle polveri catturate, che saranno svuotate periodicamente facendovi entrare l'aria atmosferica che alimenterà un filtro elettrostatico che recupererà le polveri che saranno utilizzate insieme alle altre invenzioni impiantistiche depurative ed energetiche interattive descritte sul sito web <https://www.spawhe.eu> per far sopravvivere gli esseri umani anche nello spazio senza subire danni fisiologici dovuti all'assenza della pressione atmosferica, della gravità, delle risorse alimentari e delle materie prime per costruire pezzi di ricambio delle macchine necessarie alla sopravvivenza nello spazio. Infatti, l'aria atmosferica e l'acqua riempiranno i vagoni delle carovane spaziali pieni di esseri umani e saranno riciclate all'infinito, opportunamente reintegrate con la fotosintesi e il ciclo del carbonio artificiali, mentre la gravità generale, sarà rinforzata, diventando molto simile a quella terrestre, polarizzando elettrostaticamente i percorsi dell'aria atmosferica condizionata e dell'acqua riciclata negli impianti interattivi, energetici e depurativi, idroelettromagnetici compressi, ancora sconosciuti alla scienza terrestre.”

Tuttavia, nonostante i silenzi raccolti da parte della scienza pubblica e di quella delle multinazionali, oggi che siamo al

maggio del 2023 l'energia idroelettrica compressa è cresciuta ulteriormente trasformandosi in energia idroelettromagnetica compressa e potrebbe anche portarci nello spazio senza combustibili ed energia nucleare. Non è un caso che questa energia sia quella che costa meno di tutte le altre energie esistenti sul pianeta; non è un caso che sia l'unica energia che non si consuma; non è un caso che sia l'unica energia che può sommare insieme la spinta di Newton e Lorentz per superare l'ostacolo della forza gravitazionale; non è un caso che queste due spinte le altre energie non le possono sommare per molte ragioni semplici ed elementari, come gli ingombri, le masse coinvolte, gli impianti ausiliari coinvolti per depurare e raffreddare l'energia prodotta. Infatti, è indispensabile produrre a freddo l'energia primaria perché i circuiti elettrici ed elettronici non sopportano temperatura superiori a quelle terrestri. D'altra parte, nemmeno il corpo umano non sopporta temperature superiori.

Questa classe dirigente, che si sostiene a vicenda in tutto il mondo a prescindere dai colori politici, non si accorge che le dighe e i bacini idrici in montagna allo scopo di produrre la banale elettricità con il salto idraulico ha prodotto più disastri che benefici. Probabilmente, se fosse stato compreso a tempo l'idro elettromagnetismo compresso che è ancora sconosciuto alla scienza terrestre, non sarebbero scoppiate nemmeno la prima e la seconda guerra mondiale e nemmeno le guerre coloniali per arrivare alla conquista delle fonti energetiche sbagliate, che hanno prodotto il riscaldamento globale. Probabilmente, non avremmo avuto la bomba atomica scoppiata su Hiroshima, il disastro di Chernobyl e quello di Fukushima.

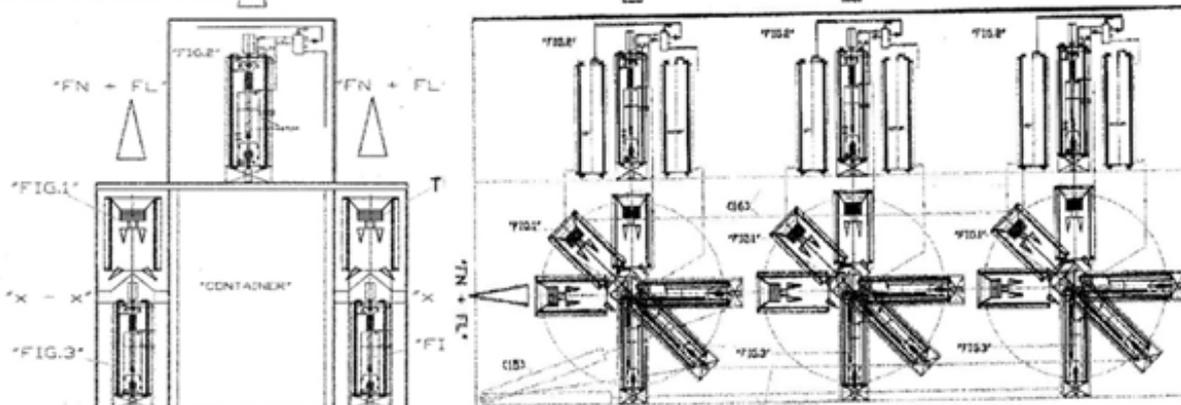
Perché i governi, la scienza e le multinazionali preferiscono la realtà attuale del riscaldamento globale? Perché i sindacati, le associazioni di categoria, quelle ambientali, i consorzi di bonifica e di tutela dei territori non mostrano nessuna curiosità per verificare queste soluzioni? Aspettano

ancora oggi la manna dal cielo? Se la scienza pubblica e privata avesse voluto produrre energia fluidodinamica a basso costo per produrre energia elettrica pulita già da molto tempo avrebbe potuto usare a senso unico staticamente la pressione dell'aria compressa e l'acqua come vettore energetico perché la forza che produce l'energia primaria in una turbina è data dalla portata del fluido per la sezione di passaggio per la densità del vettore energetico. La temperatura del vettore energetico non serve a produrre energia elettrica ma soltanto ad aumentare i costi energetici, quelli depurativi e di conseguenza anche le masse e degli impianti stessi che non possono essere in grado di riciclare all'infinito la fonte energetica e il vettore energetico come è possibile con l'aria atmosferica e l'acqua. Non possiamo aspettare che arrivino gli alieni da un altro pianeta a spiegarci queste cose. Certamente, se arriveranno da un altro pianeta simile alla Terra useranno lo stesso sistema, altrimenti, come noi, attualmente, non avrebbero mai potuto sommare insieme la spinta di Newton e Lorentz per uscire dal loro pianeta e navigare nello spazio con una energia primaria che non si consuma e potrà anche essere respirata dagli alieni come dagli umani. Questi non potranno essere molto diversi da noi se il loro pianeta ha sviluppato la stessa vita biologica della Terra.

Le figure appresso riportate sembrano fantascienza, ma si potrebbero realizzare in pochissimi anni, con piccole modifiche alle tecnologie esistenti, se abolissimo immediatamente le energie termiche che producono vapore e CO2 che non sono compatibili con l'ambiente terrestre. Possibile che la scienza non lo abbia compreso? Io non lo credo, perché la scienza ha compreso cose molto più complicate di quelle che ha compreso il sottoscritto. Per avere piccoli vantaggi personali, si è semplicemente schierata dalla parte dei potenti e delle multinazionali che hanno creato il riscaldamento globale e l'iniqua distribuzione della ricchezza mondiale.

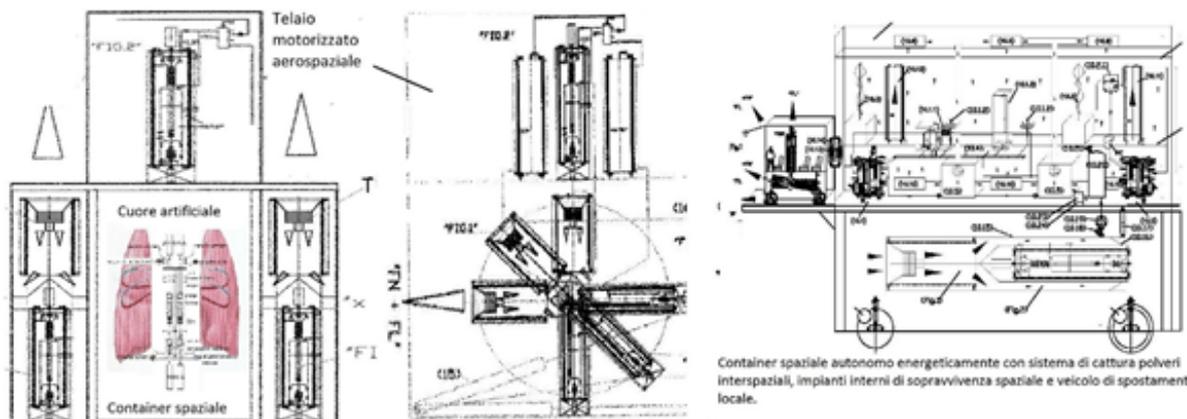
<http://www.spawhe.eu> SISTEMA DI TRASPORTO AEROSPAZIALE E SOTTOMARINO CON MOTORI LINEARI GLOBALI INTERATTIVI PRIMARI E INDOTTI.

L'evoluzione aeronautica e spaziale non può avvenire con i combustibili i razzi e l'aerodinamica, ma con i motori lineari interattivi e le spinte di Newton e Lorentz associate.



Abbiamo sviluppato buone tecnologie ma sbagliato i principi fondamentali della produzione di energia e depurazioni, che per essere efficienti e sostenibili devono essere interattive, come lo sono nei sistemi naturali. Ma l'interattività negli impianti antropici energetici fossili non può avvenire per l'assenza degli spazi e ingredienti necessari a chiudere i cicli che si aprono. Negli impianti nucleari è ancora peggio per le stesse ragioni, producendo anche scorie radioattive. Le attuali rinnovabili sono ingombranti, discontinue e hanno bassissimi rendimenti. L'energia potente e sostenibile, che deriva direttamente dall'addensamento dell'aria atmosferica prodotta dalla forza gravitazionale, non è mai stata prodotta. Questa sfrutterebbe il principio di Pascal che espande gratis la pressione in tutte le direzioni, quello di Torricelli che produce l'energia cinetica gratis all'uscita dell'acqua pressurizzata dall'aria, quello di Venturi che consente di inserire gratis acqua in bassa pressione in una strozzatura di un circuito pressurizzato o al centro di una girante di una pompa di riciclo, se si crea una alimentazione supplementare separata, per effetto della depressione che crea l'incremento della velocità dell'acqua nella strozzatura o al centro della girante di una pompa di riciclo. Per il principio dell'impenetrabilità dei corpi, la stessa quantità di acqua che entra in eccesso nel circuito è espulsa gratis dal troppo pieno dell'impianto, e può alimentare una turbina idraulica riciclando sempre la stessa quantità di acqua. Questo semplice sistema che non è mai stato usato negli attuali impianti idroelettrici. Lo ha usato il sottoscritto ma soltanto virtualmente, non essendo stato creduto dalla scienza e dagli imprenditori mondiali. Lo stesso sistema lo ha usato, sempre virtualmente nei circuiti pressurizzati con autoclave aumentando le pressioni di esercizio, riducendo gli ingombri per montarlo anche sui mezzi di trasporto, compresi gli aerei e le navi spaziali. Nelle ultime invenzioni gli ingombri sono stati ancora ridotti per farli entrare anche nei pozzi e nel torace dell'uomo, per depurare gratis le falde acquifere e il sangue umano. Infatti, per il principio di Henry l'acqua o il sangue acquistano una maggior quantità di ossigeno ogni volta che attraversano l'autoclave. La forma ridotta, incorporando il serbatoio pressurizzato in quello alla pressione atmosferica, consente di realizzare esternamente al serbatoio maggiore delle piste di scorrimento di magneti permanenti e un solenoide che produce le correnti indotte che consente di sviluppare motori lineari anche nei mezzi di trasporto aerei e spaziali, come descritto in due diversi depositi dei brevetti che affrontano in maniera diversa il modo di sommare la spinta di Lorentz a quella di Newton. Pertanto, l'energia idroelettrica compressa si collega direttamente con l'elettromagnetismo che ha fatto enormi progressi tecnologici e ridotto gli ingombri e i pesi dell'elettrotecnica tradizionale. I due sistemi, insieme realizzano i "motori lineari globali interattivi" che estraggono l'energia primaria dalla natura con rendimenti energetici centinaia di volte superiori all'energia termica. Infatti, l'energia assorbita dalle pompe di circolazione non cambia aumentando la pressione di esercizio perché queste lavorano con le pressioni equilibrate in aspirazione e mandata, invece, l'energia primaria prodotta dai generatori di corrente si moltiplicherà per la pressione di esercizio che riusciremo a sostenere con il futuro avanzamento tecnologico. Purtroppo, il sottoscritto, non avendo mai vista finanziata nessuna delle sue invenzioni interattive, non crede più nelle istituzioni pubbliche e private mondiali che si occupano di ambiente e di energia. Nell'ultima pubblicazione di brevetto, ha proposto ai lettori di realizzare una S.P.A. con il nome SPAWHE, riferendosi al sito [web//www.SPAWHE.eu](http://www.SPAWHE.eu), che riporta gran parte delle invenzioni ambientali ed energetiche del sottoscritto. Ma il vero problema è chi dovrebbe finanziare questa S.P.A.? Infatti, l'interattività ambientale ed energetica non è entrata in nessuna università mondiale. Eppure non è difficile comprendere che l'elettromagnetismo se non è sostenuto da un'energia primaria potente, pulita, sostenibile e poco ingombrante, non può superare l'attuale stato dell'arte.

Luigi Antonio Pezone

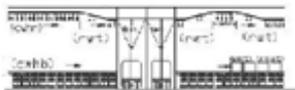


Container spaziale autonomo energeticamente con sistema di cattura polveri interspaziali, impianti interni di sopravvivenza spaziale e veicolo di spostamento locale.

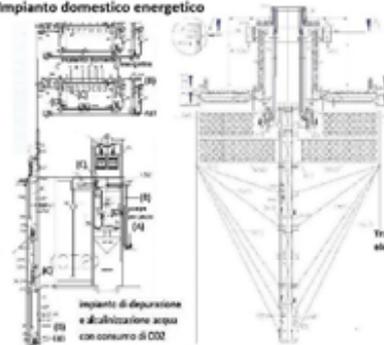
Container spaziale autonomo energeticamente con sistema di cattura polveri interspaziali, impianti interni di sopravvivenza e veicolo di spostamento locale



Fabrocatore sinergico verticale autonomo energeticamente con impianti di depurazione a stagni sovrapposti e culture alimentari con sistema di trasporto automatizzato

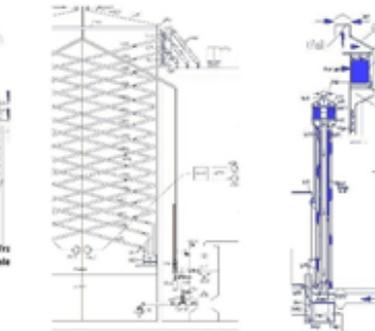


Impianto domestico energetico



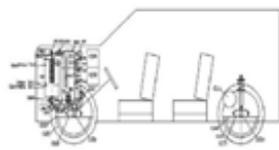
Impianto di depurazione e desalinizzazione acqua con consumo di CO2
Pozzo potometrico depurativo con produzione di energia e sollevamento acqua

wellling artificiale con desalinizzatore autonomo engergicamente

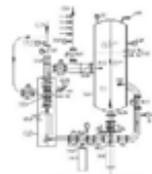


serre calcaree con consumo CO2 e produzione di acque alcaline.

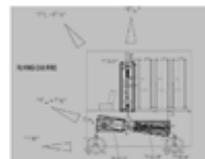
Ciminiera di cattura e depurazione fumi da abbinare alle serre calcaree



Auto idroelettromagnetica compressa con coppia motrice acolicata alla periferia delle ruote



Generatore di corrente idroelettromagnetico compresso con riciclo e sollevamento acque condominiali



Veicolo antincendio con motori lineari globali spinte di newton e Lorentz



Barriera mobile idroelettromagnetica compressa per la difesa dalle acque alte con spinta di Newton e Lorentz

DALLA PULIZIA DELLA ENERGIA FOSSILE ALLA ESPLORAZIONE SPAZIALE
 SENZA COMBUSTIBILI ED ENERGIA NUCLEARE CON
[HTTPS://WWW:SPAWHE.eu](https://www.spawhe.eu) di Luigi Antonio Pezone

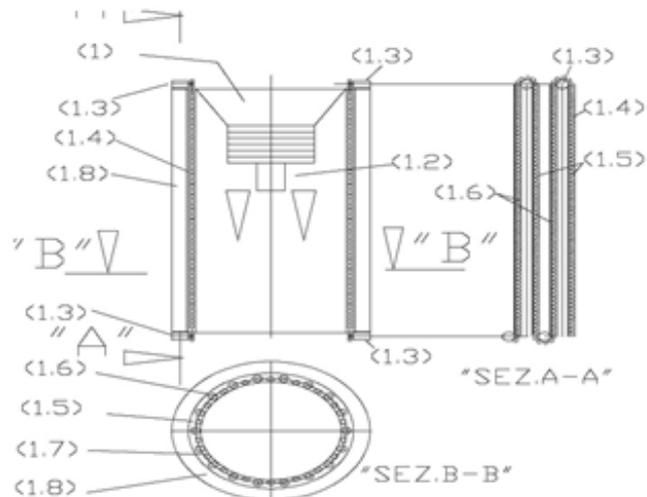


Fig. 1 Turboventilatore elettrico modificato con spinta di Newton e Lorentz:

FIG. 1: (1) Turboventilatore elettrico; (1.2) motore a giri variabili controllato da inverter; 1.3

motore a giri variabili controllato da inverter, per movimentazione magneti; (1.4) catena di trasmissione completa di magneti permanenti; (1.5) pista di scorrimento aperta per catena con magneti permanenti; (1.6) pista di scorrimento chiusa e isolata magneticamente per catena con magneti permanenti; (1.7) traferro; (1.8) solenoide esterno al turboventilatore in involucro metallico di contenimento;

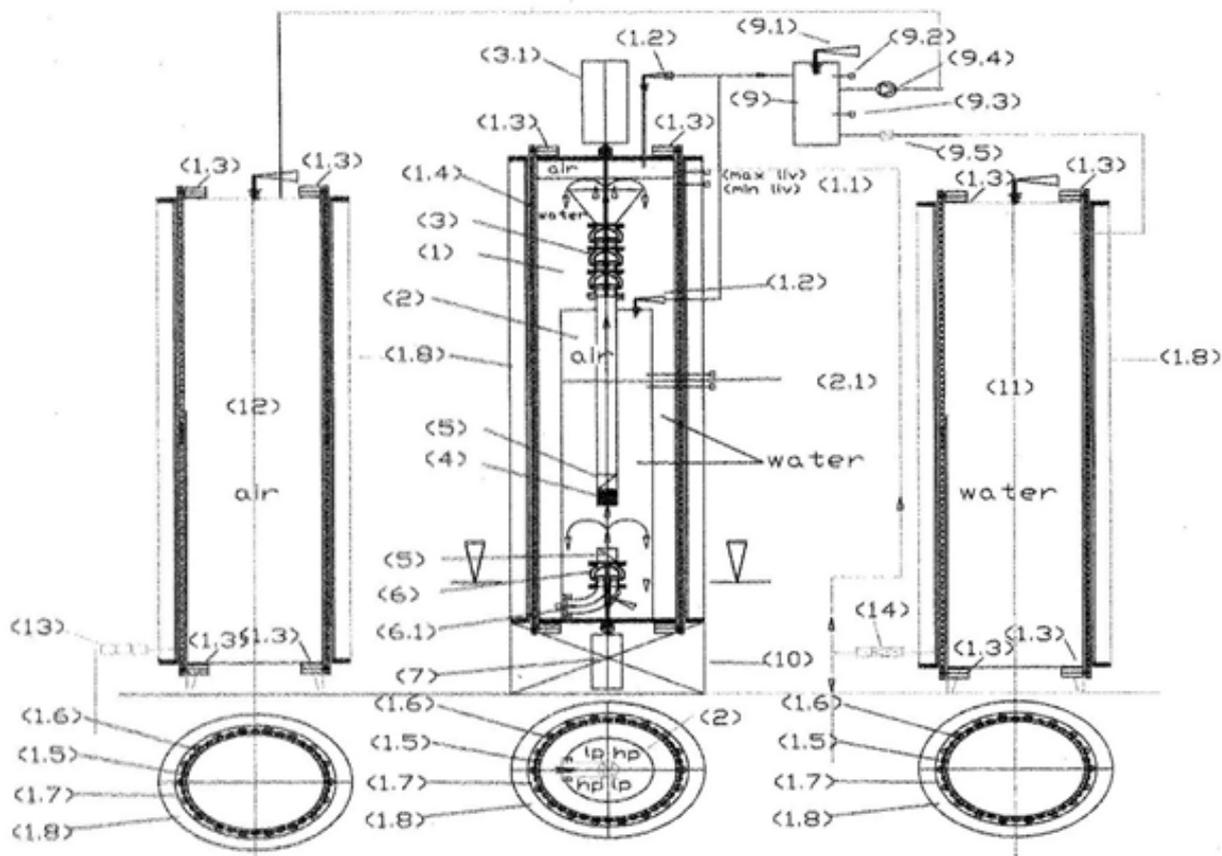


Fig. 2 Impianto di produzione energia primaria idroelettrica compressa con spinta elettromagnetica di Lorentz, completo di schema di recupero aria e vapori e serbatoi di acqua e aria compressa modificati per la produzione della spinta elettromagnetica:

- (1) serbatoio di acqua esterno alla pressione atmosferica; (1.1) regolatore di livello con sonde capacitive; (1.2) valvola di sicurezza con scarico convogliato dell'aria; (1.3) motore a giri variabili con ruota dentata per catena di trasmissione; (1.4) catena di trasmissione di trasporto magneti permanenti; (1.5) pista di scorrimento aperta per catena con magneti permanenti; (1.6) pista di scorrimento chiusa e isolata magneticamente per catena con magneti permanenti; (1.7) traferro; (1.8) solenoide esterno al serbatoio acqua esterno in involucro metallico di contenimento; (2) serbatoio ad alta pressione; (2.1) regolatore di livello con sonde capacitive; (2.2) valvola di sicurezza con scarico convogliato dell'aria; (3) pompa usata come turbina; (3.1) generatore di corrente alternata; (3.2) giunto di accoppiamento motore pompa; (4) filtro di aspirazione e anti bolle di aria; (5) valvola di ritegno; (6) pompa con doppia alimentazione separata fino alla girante; (6.1) doppia curva con setti separatori incrociati in bassa pressione (lp) e alta pressione (hp); (7) motore a giri variabili controllato da inverter; (8) giunto di accoppiamento motore pompa; (9) serbatoio di recupero aria e vapore; (9.1) valvola di sicurezza; (9.2) pressostato; (9.3) sonda di livello acqua; (9.4) mini elettrocompressore; (9.5) elettrovalvola di scarico acqua; (10) telaio di sostegno impianto. (11) serbatoio acqua modificato con produzione della spinta elettromagnetica; (12) serbatoio aria compressa modificato con produzione della spinta elettromagnetica, (13) gruppo di intercettazione e regolazione della pressione dell'aria compressa; (14) gruppo di intercettazione con pompa di alimentazione dei serbatoi primari (1).

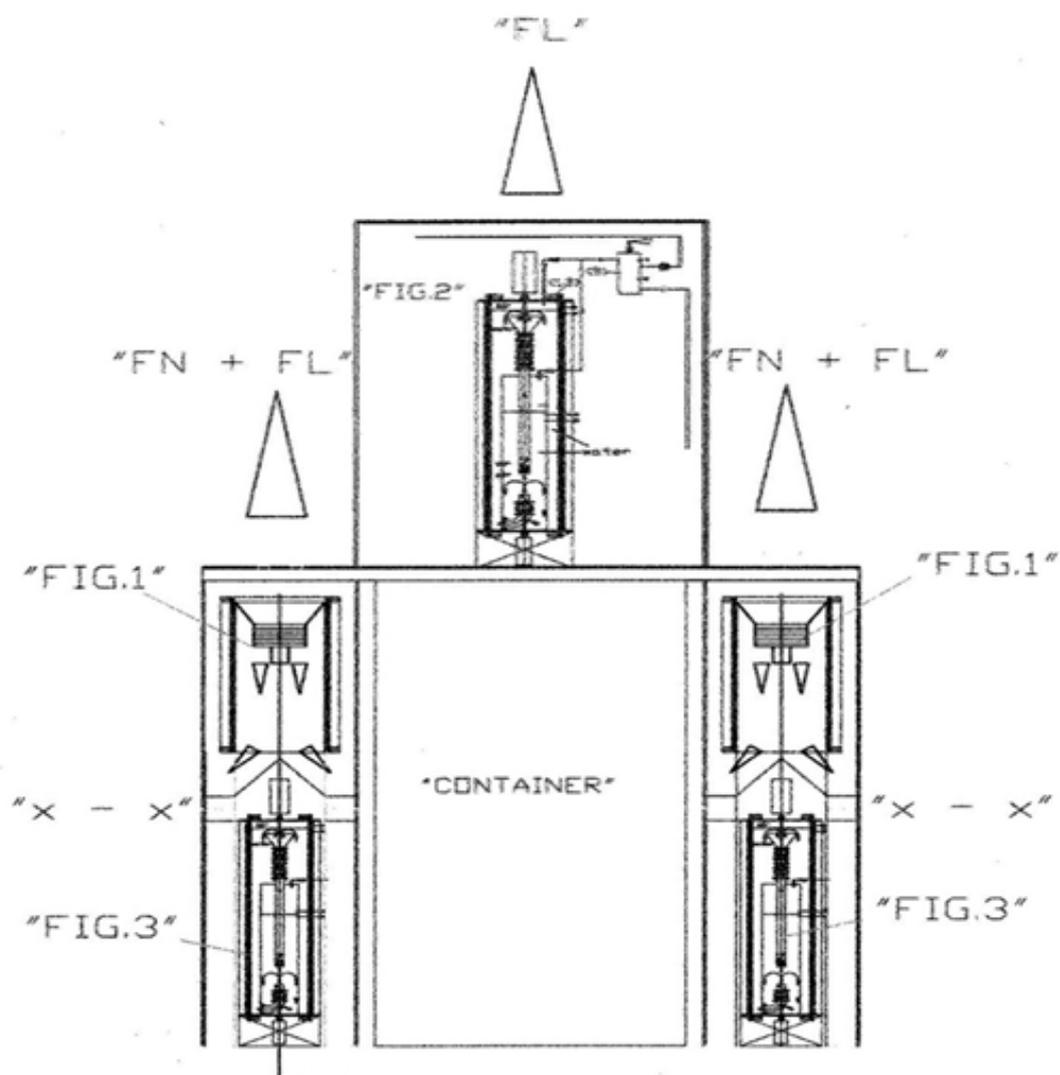


Fig. 4: Sezione trasversale di un generico mezzo di trasporto terrestre e spaziale: In questo schema sono riportate le figure che riguardano i componenti utilizzati per realizzare la spinta di Lorentz (FL), la spinta di Newton (FN) e la posizione dei containers intercambiabili all'interno del telaio di trasporto (T) e l'asse di rotazione del motore lineare globale primario e indotto (X - X).

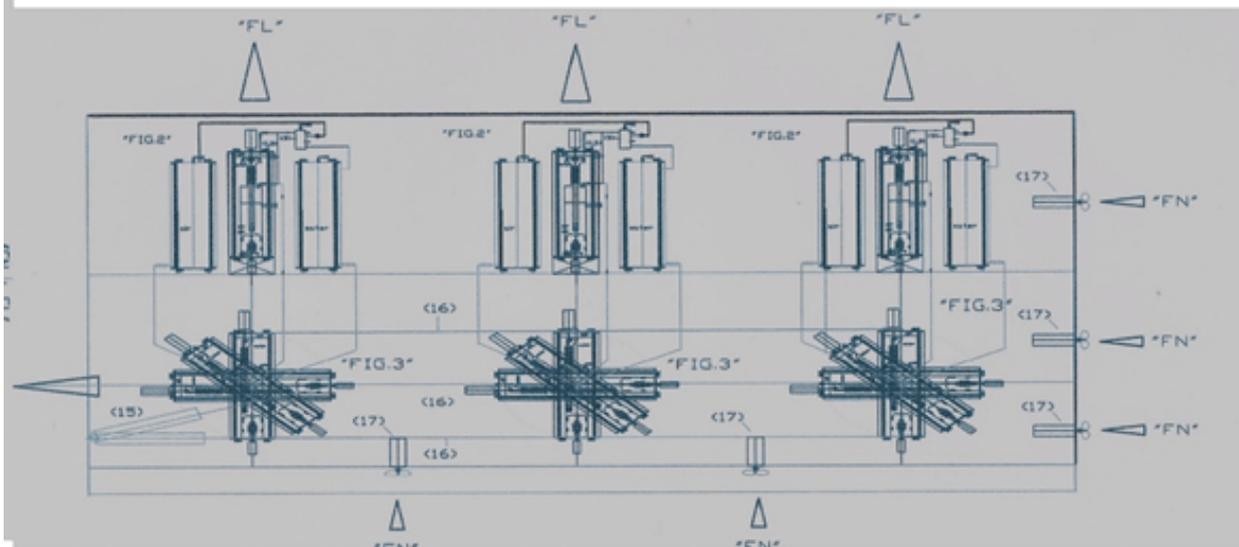
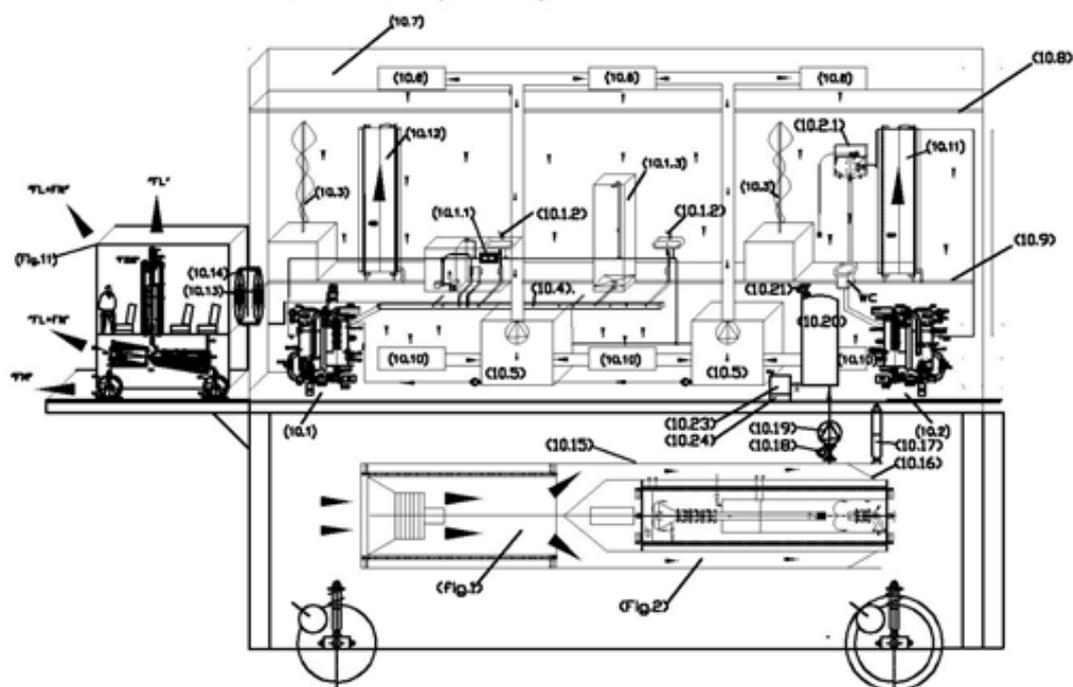


Fig. 7 riporta la sezione longitudinale di un generico mezzo di trasporto sottomarino, che è molto simile al sistema aerospaziale, in quanto trasporta containers stagni nei fondali oceanici. La differenza consiste nel fatto che anche il telaio esterno (T) che contiene i motori lineari primari laterali orientabili sarà chiuso ermeticamente. Basterà mantenere separate le spinte Newton e Lorentz, realizzando la prima con eliche esterne collegate ai motori elettrici (17) posti all'interno del telaio. I sommergibili non avranno bisogno di svuotare e riempire di acqua le camere stagne per regolare la profondità della navigazione perché il peso sarà bilanciato dalla forza di Lorentz e di Newton secondo la formula già citata $P = m * (a - aL - aN)$, dove "aL" è l'accelerazione prodotta artificialmente con la forza di Lorentz e "aN" quella prodotta dalla forza di reazione di Newton. I sommergibili del futuro saranno molto più veloci economici e sicuri dei sommergibili attuali e potranno scendere a profondità maggiori rispetto a quelli attuali". Non si riporta la legenda che è già riportata nelle figure 2 e altre utilizzate, alle quali sono stati eliminati i turbo ventilatori elettrici che sono stati sostituiti da normali eliche marine (17). La spinta elettromagnetica è prodotta interamente con i solenoidi esterni agli impianti fluidodinamici che producono anche l'energia primaria.

CONTAINER SPAZIALI CON MOTORI LINEARI GLOBALI, SISTEMA DI CATTURA POLVERI INTERSTELLARI E IMPIANTI INTERNI DI SOPRAVVIVENZA <https://www.spawhe.eu>



"FIG.10"

(10.1) impianto di depurazione acque domestiche; (10.1.1) impianto di disinfezione a raggi ultravioletti; (10.1.2) punto di prelievo acqua potabile; (10.1.3) doccia; (10.2) impianto di depurazione acque di scarico wc; (10.2.1) vaschetta di scarico per wc; (10.3) coltivazione idroponica; (10.4) canale di raccolta acque di scarico; (10.5) impianto di depurazione umidificazione e riciclo aria; (10.6) bocchette di immissione aria nell'ambiente polarizzate elettrostaticamente; (10.7) plenum di distribuzione aria a soffitto; (10.8) soffitto filtrante rigenerabile in paglia di acciaio; (10.9) pavimento in grigliato con passaggio dell'aria; (10.10) bocchette di aspirazione aria nell' polarizzate elettrostaticamente; (10.11) serbatoio di riserva acqua con solenoide esterno e circolazione verticale di magneti permanenti per produrre spinta di Lorentz; (10.12) serbatoio di riserva aria compressa con solenoide esterno e circolazione verticale di magneti permanenti per produrre spinta di Lorentz; (10.13) Oblò di passaggio a tenuta ermetica; (10.14) soffiutto metallico flessibile elettromagnetico con guarnizione esterna a tenuta di vuoto; (10.15) tunnel in acciaio di collegamento esterno tra il turboventilatore elettrico fig1 e l'impianto di produzione dell'energia primaria idroelettrica compressa di fig.2; (10.16) chiusura tronco conica a settori del tunnel di raccolta polveri interstellari per mezzo di una corda di acciaio che scorre in anelli esterni al cono di chiusura; (10.17) attuatore elettrico di azionamento chiusura raccolta polveri; (10.18) elettrovalvola di intercettazione; (10.19) elettropompa per vuoto; (10.20) serbatoio di raccolta polveri a vuoto spinto; (10.21) elettrovalvola di entrata aria alla pressione atmosferica; (10.22) elettrovalvola di uscita polveri interstellari; (10.23) filtro elettrostatico; (10.24) contenitore estraibile delle polveri interstellari;(Fig. 11) veicolo di spostamento locale interstellare.

L'evoluzione dell'auto non può avvenire con i motori termici e le batterie, ma con i motori lineari interattivi e le spinte di Newton e Lorentz associate.

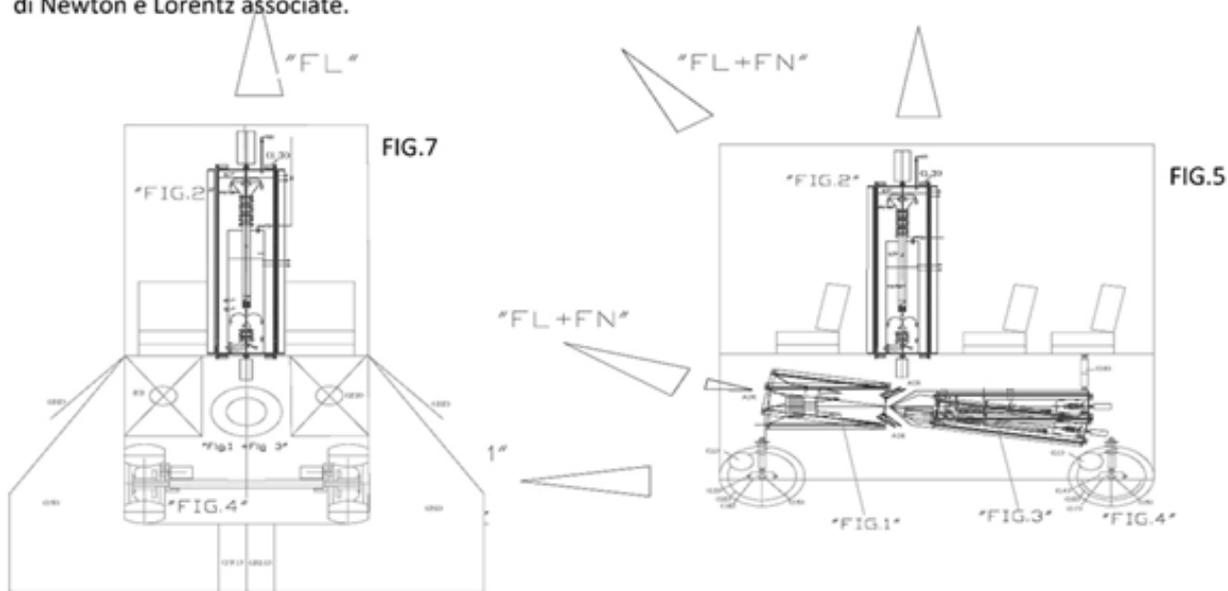
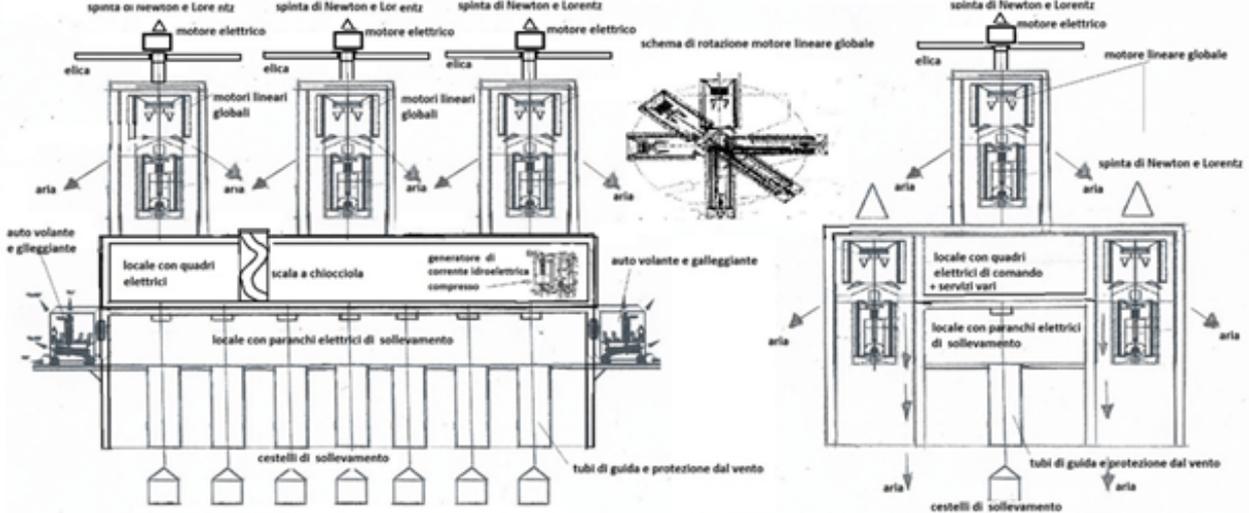


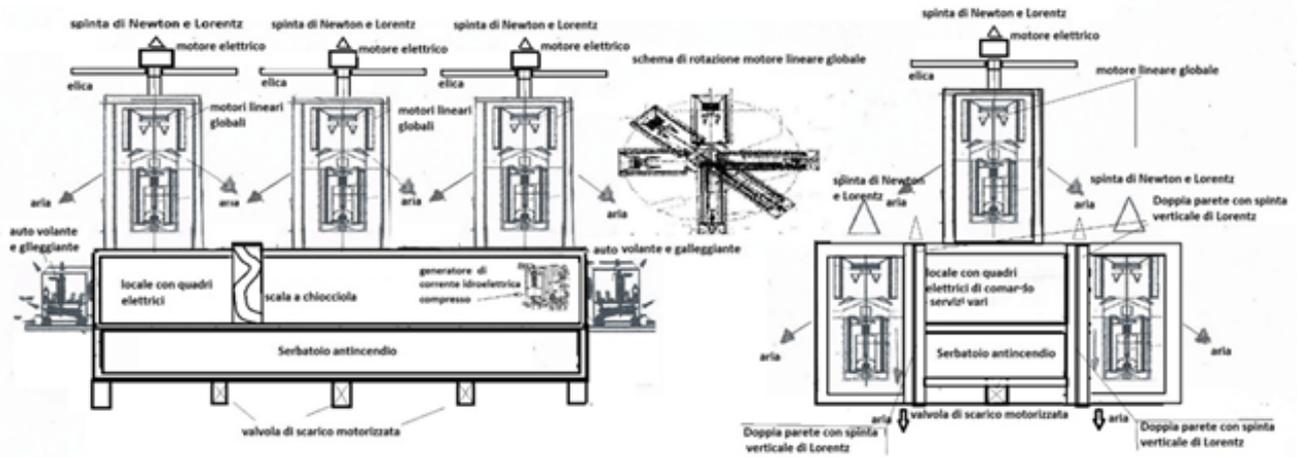
Fig. 7 mostra la sezione trasversale di una autovettura dotata di motori lineari globali e spinte di Newton e Lorentz, dove si può notare in particolare la sovrapposizione del gruppo di spinta verticale (Fig.2) al centro dell'abitacolo e quello orizzontale posto sotto al pianale (Fig.1 +Fig.3) che può oscillare di circa 20 gradi, la Fig.4 con le ruote e l'assale; il cuscino di aria di galleggiamento destro (19) e sinistro (20), che fuoriescono dai contenitori (21) attraverso gli sportelli automatici (22). Quando l'autovettura deve essere usata come mezzo galleggiante, durante la fase di discesa, si aprono gli sportelli (22) per mezzo di due attuatori elettrici e l'albero rotante motorizzato (23) srotola i cuscini di aria (19-20), mentre un apposito compressore li gonfia. Essendo il sistema di galleggiamento costituito da due cuscini di aria opposti e simmetrici (19-20) che avvolgono la parte inferiore dell'autovettura, sarà la stessa aria atmosferica esterna a schiacciare verso l'autovettura le due estremità dei cuscini di aria che si incastreranno tra loro essendo sagomate con la forma a coda di rondine maschio femmina (19.1 -20.1). Pertanto, quando entrambi i cuscini saranno gonfi e avranno raggiunto la superficie dell'acqua, l'incastro tra i due cuscini sosterrà il peso dell'autovettura senza far separare i cuscini. Quando la vettura si solleva dall'acqua per volare nell'atmosfera, inizia lo sgonfiamento dei cuscini di aria che si separano, mentre i cuscini vuoti di aria si avvolgono sugli alberi motorizzati 23, completando un numero di giri dell'albero prestabilito e la chiusura degli sportelli 22.

Fig. 5 mostra la sezione longitudinale di una autovettura dotata di motori lineari globali e spinte di Newton e Lorentz. In questo schema sono riportate le figure che riguardano i componenti utilizzati per realizzare la spinta di Lorentz (FL), la spinta di Newton (FN), la spinta motrice dovuta alle ruote (FM), i motori elettrici delle ruote (11), le ruote (12), il supporto di sostegno della motorizzazione della ruota anteriore (13) e posteriore (14), assale anteriore (16), dotato di un telaio snodato per consentire minimi raggi di sterzata, l'assale posteriore rigido (17), l'attuatore elettrico (18) che fa variare l'inclinazione del motore lineare globale posto sotto il pianale della autovettura (Fig.1 + Fig.3).

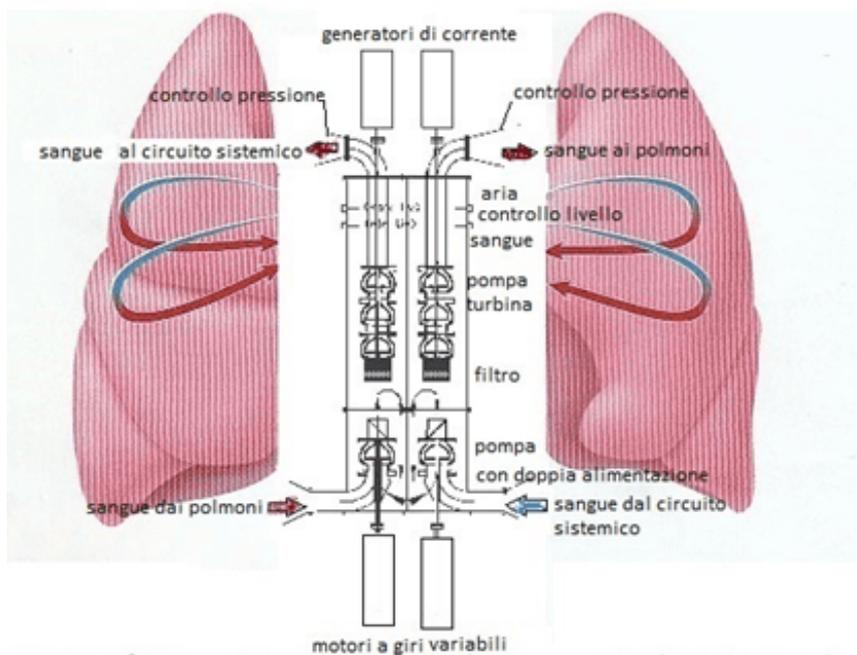
Container volante per il salvataggio dei migranti con spinta di Newton e Lorentz senza combustibili



Container volante antincendio con spinta di Newton e Lorentz senza combustibili



CUORE ARTIFICIALE OSSIGENATORE DEL SANGUE AUTONOMO ENERGETICAMENTE



Il cuore artificiale dell'uomo, proposto in questo deposito di brevetto, chiude il cerchio dell'energia sostenibile basata sull'unico principio fisico possibile in ogni remoto angolo della Terra: l'aggiramento della forza di gravità e della pressione elastica dell'aria che si può realizzare dappertutto, perfino nel torace dell'uomo, utilizzando le pompe con la doppia alimentazione separata fino alla girante, che la scienza, gli industriali e i legislatori mondiali fingono di ignorare per non ammettere di aver sbagliato l'intero sviluppo industriale ed economico. Tutto sarebbe stato più semplice, pulito ed economico, se questa invenzione fosse avvenuta cento anni prima, come poteva avvenire. Il cuore artificiale umano è la versione miniaturizzata del sistema autoclave, già rimpiccolito, per farlo entrare nelle camicie dei pozzi, per depurare l'acqua producendo energia. Entrare nella cassa toracica dell'uomo per depurare il sangue producendo l'energia che serve al cervello non è molto diverso di quanto previsto per i pozzi. Servono due mini impianti autoclave paralleli che sostituiscono gli atri e i ventricoli destri e sinistri. Le due pompe che li alimentano, con la doppia alimentazione separata fino alla girante, consentendo l'equilibrio della spinta idrostatica in aspirazione e mandata, consentono di far entrare il sangue proveniente dalla circolazione sistemica nella mini autoclave di destra e quello proveniente dai polmoni in quella di sinistra, aggirando la pressione dell'aria compressa. Questo sistema funziona autonomamente poiché la mini autoclave espelle nello stesso istante la quantità di sangue uguale a quella che entra, per il principio dell'impenetrabilità dei corpi, attraverso un mini pompa usata come turbina collegata con un generatore di corrente continua. L'energia spesa dal motore della pompa è circa un decimo dell'energia prodotta dal generator. Questo ci consente di avere a disposizione l'energia sufficiente per produrre la quantità di aria compressa necessaria all'autoclave e la gestione di una centralina elettronica che con un comando vocale di tre parole: "riposo, normale, veloce" gestisce la portata e la pressione del sangue secondo l'attività fisica che svolge. Sebbene sia la pressione dell'aria che fa circolare il sangue nella pompa usata come turbina, poiché la circolazione è a senso unico, a parte l'aria solubilizzata nel sangue con effetti depurativi, non c'è altro consumo di aria compressa e di energia elettrica. Come pubblicato su <http://www.spawhe.eu>, questa soluzione è stata trovata dal sottoscritto dopo moltissimi anni trascorsi a cercare di migliorare i sistemi depurativi dell'acqua e dell'aria e molti brevetti depositati inutilmente. Però lo studio è servito ad accertare che la scienza mondiale ha individuato singoli e incompleti principi scientifici, che usati singolarmente hanno inquinato e riscaldato il pianeta. Solo con l'invenzione delle pompe con la doppia alimentazione separata fino alla girante, il sottoscritto ha trovato il bandolo della matassa. Infatti, tramite essa, la fluido dinamica usata a freddo tra l'acqua e l'aria, soprattutto compressa, avrebbe prodotto energia proteggendo l'ambiente, consumando soltanto una moderata usura dei materiali, con basse temperature di esercizio, e pressioni dell'aria usate staticamente, che avrebbero fatto circolare il liquido incompressibile. Questo è il vero principio dell'energia terrestre che, purtroppo, non è stato legiferato dalla scienza mondiale, che tuttora lo ignora, sperando che oltre al sottoscritto nessuno se ne accorga. Troppo tardi. Avrebbero dovuto ammettere i propri errori, prima che questa energia, nonostante i loro silenzi, entrasse anche nel cuore umano, dove, non solo potrà allungare la vita dell'uomo di moltissimi anni. Ma quando gli altri organi saranno troppo vecchi, il sistema cervello e cuore artificiale. Potrà anche essere trasferito in un corpo artificiale, che oggi chiamiamo robot, ma governato dal cervello umano e dalle conoscenze accumulate durante l'intera vita che continueranno a crescere anche dopo la morte del corpo. La realtà potrà superare la fantasia perché in nessun film di fantascienza è stata ipotizzata questa forma di sopravvivenza umana. Se esiste l'anima dell'uomo è contenuta nel cervello e nelle sue conoscenze. Non sarà umiliante per nessuno sopravvivere grazie a un cuore artificiale, alla cibernetica, e a qualche sciropo appositamente studiato dai nutrizionisti da solubilizzare nelle piccole autoclave che sostituiranno gli atri ventricolari. Quando saremo pronti a fare questo. Saremo pronti anche a conquistare lo spazio infinito. Non prima. Con la nostra brevissima vita attuale, non possiamo andare molto lontano. (<http://www.spawhe.eu/cuore-artificiale-ossigenatore-del-sangue-autonomo-energeticamente/>).

Nell'articolo "La filastrocca di Spawhe e la mappa del sito web", c'è l'elenco completo degli articoli e delle principali invenzioni del sottoscritto pubblicate in italiano e in inglese <https://www.spawhe.eu/la-filastrocca-di-spawhe-e-la-mappa-del-sito-web/>. Concludo questo articolo come ho concluso l'articolo precedente <https://www.spawhe.eu/container-volanti-per-il-salvataggio-dei-migranti-e-per-spegnere-gli-incendi-senza-luso-di-combustibili/>.

Paradossalmente, oggi che lo stato dell'arte scientifico e tecnologico è cresciuto, dovrebbe essere più facile il lavoro degli inventori. Invece per quelli non legati ai centri di potere economici e politici si è complicato moltissimo a causa dei conflitti di interesse tra inventori pubblici, multinazionali, governi e legislatori. Solo in questo modo si possono spiegare le ragioni per le quali non hanno trovato interlocutori pubblici e privati le invenzioni semplici e lineari sulla pulizia dell'energia fossile e successivamente, quelle dell'idroelettrico senza il salto idraulico e ancora dopo, dell'idroelettrico compresso e ancora dopo dell'idroelettromagnetismo compresso che può consentire di sommare insieme la spinta di Newton per rivoluzionare anche i trasporti aeronautici e spaziali. Solo in questo modo si possono spiegare le ragioni per le quali solo agli inventori non sono riconosciuti i diritti di autore intellettuali che sono riconosciuti anche a chi scrive una fiaba, una canzone o uno spartito musicale. Solo agli inventori si chiede di pagare le tasse di mantenimento sui brevetti concessi anche se non trovano finanziatori pubblici e privati e nemmeno chi compra i brevetti. Solo agli inventori si chiede di pagare per opporsi legalmente ai brevetti non concessi, come se il semplice deposito di brevetto non costituisse un documento ufficiale della avvenuta invenzione intellettuale. Da quale parte stanno le Nazioni Unite che gestiscono la WIPO (world intellectual property organization)? Questa famosa organizzazione mondiale non si è accorta che i settori nei quali io ho lavorato come

inventore hanno dormito per duecento anni senza che nessuno inventasse niente per unificare prima i cicli depurativi dell'acqua e dell'aria e poi quelli energetici. Infatti, ancora non esistono né i cicli depurativi unificati né quelli energetici interattivi. Per la classe dirigente mondiale pubblica e privata il riscaldamento globale è come non esistesse. Continuano a inviare razzi miliardari nello spazio senza preoccuparsi di sommare insieme la spinta di Newton e Lorentz e nemmeno di creare l'habitat umano nei vagoni spaziali alla pressione atmosferica con il riciclo dell'acqua e dell'aria atmosferica. Non è strano che nelle mie soluzioni, l'acqua e l'aria atmosferica sono anche gli unici elementi indispensabili per realizzare i processi energetici sostenibili che ci porteranno nello spazio senza combustibili ed energia nucleare? I miliardari mondiali che finanziano queste operazioni quando si accorgeranno che la vera scienza per andare nello spazio deve partire dalla fotosintesi clorofilliana realizzata artificialmente nei vagoni spaziali? Se veramente hanno il senso degli affari usino meglio il loro denaro. Finanzino soltanto l'INTELLIGENZA ARTIFICIALE, IL CUORE ARTIFICIALE OSSIGENATORE DEL SANGUE UMANO AUTONOMO ENERGETICAMENTE e le invenzioni sostenibili SENZA COMBUSTIBILI ED ENERGIA NUCLEARE.

Luigi Antonio Pezone